



Provincia di Cremona

Corso Vittorio Emanuele II, 17 - C.F.80002130195

Settore Risorse Economiche e Finanziarie

Dirigente: Gian Franco Antonioli

Segreteria settore: 0372/406203

E-mail settore: ragioneria@provincia.cremona.it

Prot.

Cremona, lì 17/09/12

Alle imprese fornitrici

Oggetto: comunicazione in merito ai pagamenti per fatture relative a forniture, appalti e somministrazioni.

Egregi Signori,

è da sempre obiettivo imprescindibile dell'Amministrazione Provinciale cercare di rispettare le scadenze di pagamento pattuite con i fornitori, a maggior ragione nell'attuale fase congiunturale di crisi del sistema economico-produttivo che incide in modo particolare sulle piccole e medie imprese.

Allo stesso tempo, però, abbiamo la necessità di rispettare le rigide regole del patto di stabilità interno, che intervengono sul nostro bilancio pur in presenza di un'ampia disponibilità di cassa. Come è noto, questi vincoli sono del tutto indipendenti dalla volontà e dalla discrezionalità della Provincia: si tratta infatti di norme imposte dal Governo, alle quali dobbiamo attenerci senza alcuna possibilità di "interpretazione" o dilazione. A titolo esemplificativo di quanto tali decisioni gravino sulla nostra capacità di far quadrare i conti, basti pensare che durante l'anno in corso, e a bilancio provinciale ampiamente già destinato, il Governo ha deciso un ulteriore taglio ai trasferimenti agli Enti locali, che comporterà, solo quest'anno, un'ulteriore minore entrata di circa 3 milioni e mezzo di euro per questa Amministrazione. E, come detto, la Provincia di Cremona ha un'ampia disponibilità di cassa, obbligatoriamente depositata infruttuosamente presso la Tesoreria Unica di Banca d'Italia, che siamo impossibilitati ad utilizzare, sempre per le medesime decisioni prese altrove che non possiamo fare altro che applicare.

In un tale contesto, questo Ente si trova per la prima volta costretto, suo malgrado, a posticipare le scadenze già prefissate e a dilazionare nel tempo i pagamenti in attesa che si realizzino alcune condizioni favorevoli per lo sblocco degli stessi. Tra queste, ad esempio, vi è la partecipazione dell'Ente al Patto Regionale Verticale, che permetterà di avere a disposizione alcune risorse, insufficienti per tutte le fatture in scadenza, ma che consentiranno almeno lo sblocco parziale dello stock attualmente fermo.

Per questo motivo, risulta indispensabile individuare sin da subito strategie a favore delle imprese finalizzate a rendere possibile non solo l'accesso al credito, mediante lo strumento della cessione, ma anche la certificazione dei crediti, così come previsto dalla normativa di riferimento (art. 9, commi 3-bis e 3-ter del DL 185/2008 convertito in L. 2/2009, modificato, in ultimo, dall'art. 13 della Legge di Stabilità per il 2012).

Infatti, con decreto del Ministero dell'Economia, datato 25 giugno 2012 e pubblicato sulla G.U. n. 152 del 2 luglio u.s., sono stati approvati i nuovi modelli per l'istanza di certificazione del credito da parte dell'impresa creditrice, per la successiva certificazione da parte dell'Ente¹. A tale proposito, è opportuno evidenziare che i pagamenti conseguenti alle certificazioni, riguardanti spese in conto capitale, non possono avvenire in deroga ai vincoli di finanza pubblica previsti per gli enti locali; pertanto, in caso di incompatibilità con i vincoli del patto di stabilità, l'Ente potrà certificare il credito senza indicare la data entro la quale avverrà il pagamento stesso.

Per accedere a tale procedura di certificazione del credito, nelle more della predisposizione della piattaforma elettronica a cura del MEF, i titolari dei crediti possono presentare all'Amministrazione provinciale apposita richiesta di certificazione nella forma ordinaria, utilizzando il modello approvato dal Ministero.

L'Ente provvederà, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta, al riscontro degli atti d'ufficio e ad effettuare le eventuali verifiche ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 602/73. La certificazione potrà essere utilizzata dal creditore per la cessione del proprio credito sia *pro-soluto* che *pro-solvendo*, o per ottenere una anticipazione bancaria. Eventuali pagamenti in favore dei creditori ai quali sia stata rilasciata la certificazione del credito potranno essere effettuati solo previa restituzione della certificazione precedentemente rilasciata.

Sul sito dell'Ente (www.provincia.cremona.it), nella sezione "*risorse finanziarie e appalti / pagamenti*", saranno resi disponibili, oltre alla presente nota, il decreto ministeriale citato ed i relativi modelli da utilizzare per la richiesta di certificazione del credito.

Gli Uffici del Settore Risorse Economiche e Finanziarie rimangono a disposizione per qualsiasi eventuale ulteriore chiarimento in merito e per programmare consensualmente eventuali possibili dilazioni.

Con i migliori saluti.

Il Dirigente

Referenti:

Dott. Fabio Scio tel. 0372406206

Rag. Sabrina Frigeri tel. 0372406208

Rag. Rossella Barbaglio tel. 0372406202

¹ Si rammenta che la normativa citata prevede la certificabilità dei soli crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili relativi a somme dovute dall'ente locale per somministrazioni, forniture e appalti.